



Due nuove mostre in arrivo alla Collezione Paolo VI

Carola Mazot. GIOCO E PASSIONE

A cura di Giuliano Zanchi, in collaborazione con Atelier Mazot Milano

Marco Grimaldi. IL CASTELLO INTERIORE

A cura di Giuliano Zanchi e Giovanna Brambilla

31 gennaio – 28 marzo 2026

Inaugurazione sabato 31 gennaio alle ore 17:00

La **Collezione Paolo VI – arte contemporanea** di Concesio inaugura il nuovo anno espositivo con un **doppio appuntamento** che mette in dialogo due ricerche artistiche accomunate da una profonda tensione interiore e da un confronto serrato con la dimensione spirituale del fare arte. **Sabato 31 gennaio 2026, alle ore 17.00, aprono al pubblico le mostre *Carola Mazot. GIOCO E PASSIONE* e *Marco Grimaldi. IL CASTELLO INTERIORE*, visitabili fino al 28 marzo 2026.**

Due percorsi distinti e complementari, che invitano il pubblico a un'esperienza di attraversamento: da un lato una ricerca che indaga il mistero dell'esistenza attraverso la figura umana e le forme della natura, dall'altro un processo intimo che rende visibile il lavoro del pensiero e del segno.

«Con questo doppio progetto espositivo la Collezione Paolo VI rinnova la propria vocazione a essere un luogo di ascolto e di ricerca, dove le pratiche artistiche contemporanee interrogano in profondità il senso del fare, del vedere e dell'abitare lo spazio. Le mostre di Carola Mazot e Marco Grimaldi, pur diverse nei linguaggi, condividono una stessa tensione verso l'interiorità e la dimensione spirituale dell'esperienza umana.» Giuliano Zanchi, Direttore della Collezione Paolo VI.

Carola Mazot. GIOCO E PASSIONE

La mostra *Carola Mazot. GIOCO E PASSIONE*, allestita nello spazio espositivo principale della Collezione Paolo VI, presenta una selezione di opere che, **attraverso la memoria dei movimenti e le linee dei volti, indagano il mistero dell'esistenza**. I calciatori, lontani dalla cronaca sportiva, diventano figure in tensione, proiettate verso un oltre che riflette sul divenire umano.

Accanto a queste, le tele a carattere sacro introducono una dimensione più profonda, attraversata dalla stessa domanda di senso. Tra slancio e attesa, colore ed essenzialità, la pittura di Mazot mette in scena il mistero e la fragilità dell'essere umano.



Marco Grimaldi. IL CASTELLO INTERIORE

Inaugura parallelamente **Marco Grimaldi. IL CASTELLO INTERIORE**, il cui titolo rimanda all'omonimo testo di Teresa d'Avila (1577), uno dei capisaldi della mistica cristiana, che descrive il cammino dell'anima verso Dio attraverso sette dimore.

L'allestimento, articolato come un percorso serrato e progressivo, accompagna il visitatore in un **viaggio all'interno del processo creativo dell'artista**. Disegni, diari, studi e opere inedite rendono visibile la genesi delle forme, mettendo al centro il disegno come atto primario del fare artistico. Il segno, ora rigoroso e analitico, ora più libero ed espressivo, diventa traccia di un pensiero in movimento, testimonianza di una pratica quotidiana che assume un valore profondamente esistenziale.

INIZIATIVE COLLATERALI GRATUITE

A completamento delle esposizioni, la Collezione Paolo VI propone una serie di iniziative collaterali gratuite:

Visite guidate: sabato 7 febbraio, 28 febbraio e 7 marzo, alle ore 17.00, sarà offerta al pubblico una visita guidata gratuita alle mostre – compresa nel costo del biglietto d'ingresso – condotta dagli educatori museali della Collezione Paolo VI.

Laboratorio didattico per bambini con l'artista: ispirato alle opere della mostra *Grimaldi. IL CASTELLO INTERIORE*, sabato 14 febbraio alle ore 16.00 sarà organizzato un laboratorio didattico condotto dall'artista Marco Grimaldi, pensato per avvicinare il pubblico più giovane ai temi della spiritualità, del segno e del processo creativo.

Pubblicazioni: Le mostre saranno accompagnate da due pubblicazioni monografiche, a cura della Collezione Paolo VI, con testi critici e apparati iconografici. I progetti editoriali sono realizzati con il contributo del Comune di Concesio.



CAROLA MAZOT, BREVE BIOGRAFIA

Carola Mazot nasce a Valdagno (VI) nel 1929 e, fin da giovanissima, studia pittura con il nonno, il pittore post impressionista Vittore Zanetti Zilla. In seguito frequenta la bottega da Lorenzo Pepe e Donato Frisia, ma la sua formazione è legata soprattutto agli anni dell'Accademia di Brera, dove studia sotto la guida di Marino Marini, Giacomo Manzù e Pompeo Borra.

Fa parte del gruppo del Jamaica, lo storico locale milanese che negli anni di maggiore fermento culturale riuniva artisti e letterati. In quell'ambiente entra in contatto con numerosi protagonisti della scena artistica e intellettuale, tra cui Alik Cavaliere, Gianni Dova, Aligi Sassu, Ernesto Treccani - che le dedicò alcuni ritratti - Roberto Crippa, il critico d'arte Mario De Micheli e il poeta Franco Loi, che seguirono e scrissero sul suo lavoro. Sposa lo scultore Guido Di Fidio.

Figura femminile dirompente e anticonvenzionale, Carola Mazot ha sempre seguito la propria vocazione artistica, animata da un forte sentire etico e mistico. Vive e lavora a Milano dove si spegne nel 2016. Espone in Italia e nelle principali capitali europee.

Sue opere sono conservate in molte collezioni pubbliche, private e museali: Museo della Permanente (Milano), GASC Galleria d'Arte Sacra dei Contemporanei (Milano), Collezione ANPI Provinciale di Milano - Casa della Memoria, Civiche Collezioni d'Arte Busto Arsizio (VA), Pinacoteca di Ruffano (LE), Museo Floriano Bodini Gemonio (VA), Università Cattolica del Sacro Cuore (Milano), Collezione d'Arte di Fondazione Corrente (Milano). Alcune chiese di Milano custodiscono sue opere di arte sacra, tra cui San Luca Evangelista, San Giovanni In Laterano e San Gregorio Magno. Un'ampia collezione di sue opere è conservata nel suo comune natale di Valdagno ed è visitabile nelle sedi comunali.

MARCO GRIMALDI, BREVE BIOGRAFIA

Marco Grimaldi nasce a Udine nel 1967, si diploma al Liceo artistico di Bergamo nel 1985 e all'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano nel 1989 sotto la guida di Gottardo Ortelli. La sua prima mostra si tiene al Centro Culturale S. Fedele di Milano nel 1993 con una presentazione di Gottardo Ortelli. Dal 1997 al 2001 viene selezionato da Paolo Minoli e Claudio Cerritelli per il progetto *Da Brera al Jamaica e Nuovi Temperamenti* che lo porta assieme ad un gruppo di undici artisti a partecipare ad una serie di mostre in Italia, Germania, Slovenia presso gallerie private e spazi pubblici. Nel 2002 viene invitato da Claudio Cerritelli ad una serie di mostre dal titolo *Visione interiore* dedicate alla pittura astratta in Italia. Dal 2012 collabora con la Nuova Galleria Morone di Milano. Nel 2017 allestisce la mostra *Il Posto e lo Spazio* presso la Fondazione Adriano Bernareggi di Bergamo, nel 2018 *Visioni in assetto variabile* a cura di Claudio Cerritelli presso il Museo Butti di Viggiù (VA). Vive e lavora tra Bergamo e Paratico (BS).



COLLEZIONE PAOLO VI - ARTE CONTEMPORANEA

Inaugurata nella sua nuova sede dalla visita di papa Benedetto XVI nel 2009, la Collezione Paolo VI - arte contemporanea è il museo che conserva ed espone un patrimonio di dipinti, disegni, stampe, medaglie e sculture del '900 riconducibile alla figura di Giovanni Battista Montini, raccolto in buona parte dal suo segretario don Pasquale Macchi.

È un museo unico al mondo, che testimonia il prezioso e profetico rapporto che papa Paolo VI intrattene con il mondo dell'arte contemporanea. La Collezione non è esclusivamente una galleria d'arte sacra, e nemmeno un memoriale dedicato alla figura di Montini, bensì un museo che vuole concretizzare l'ideale di apertura ai linguaggi espressivi contemporanei che fu propugnato con tanta forza da Paolo VI.

Nella Collezione sono esposte circa 270 delle oltre settemila opere conservate, tra cui capolavori di molti dei più grandi artisti del Novecento: Chagall, Kokoschka, Matisse, Picasso, Magritte, Severini, Rouault, Casorati, Sironi, Morandi, Fontana, Hartung, Vedova, Manzù, Azuma, Pomodoro, Hockney...

La Collezione Paolo VI è stabilmente aperta al pubblico dal mercoledì al venerdì dalle ore 9 alle 13 e dalle 14 alle 17; il sabato dalle ore 14 alle 19; domenica e lunedì chiuso; martedì su prenotazione.

Biglietto unico d'ingresso: € 4,50

Collezione Paolo VI - arte contemporanea
Via Marconi, 15
Concesio (Brescia)

Per informazioni e prenotazioni:

Tel. +39 030 21.80.817

Fax +39 030 27.50.885

E-mail: info@collezionepaolovi.it - www.collezionepaolovi.it

Ufficio stampa

Francesca Bresciani

M: comunicazione@collezionepaolovi.it

T: +39 3756183686